

## Lo spazio pubblico nella “Città Ticino” di domani

*Responsabile del progetto all’USI*

MICHELE ARNABOLDI

*Collaboratori*

Aurelio Galfetti

Enrico Sassi

*Durata*

36 mesi

*Inizio*

1 settembre 2010

*Enti finanziatori*

FNS, PNR 65

Le finalità del progetto sono così sintetizzabili: creare nuovi strumenti disciplinari per migliorare la qualità dello spazio pubblico; stimolare la collaborazione tra l’Università e l’amministrazione pubblica, utilizzando lo strumento del “progetto urbano” e del “progetto territoriale” a tre livelli distinti, teorico, pratico e didattico. Il progetto mira a estendere il concetto di spazio pubblico ai vuoti urbani e agli spazi residuali delle aree edificate, includendo le infrastrutture per la mobilità (dall’autostrada ai sentieri pedonali), gli spazi verdi e i boschi, fino alla scala del paesaggio.

Lo studio si concentra su tre comprensori: “Fiume Ticino”, con i suoi tre poli principali, Biasca, Bellinzona e Locarno; “Bacino del Ceresio”, ossia l’area edificata delle valli del Vedeggio e Cassarate; “Triangolo insubrico”, ovvero l’area edificata di Mendrisio-Chiasso inserita nelle dinamiche transfrontaliere con Como, Varese e l’aeroporto di Milano-Malpensa.

Obiettivi e metodologia: la progettazione è considerata come il principale strumento di ricerca; viene adottato il principio di indivisibilità tra la fase di analisi e quella del progetto alle sue quattro scale: urbanistica, architettura del paesaggio, progetto urbano, architettura.

Rilevanza scientifica: identificare criteri, processi, metodi e strumenti necessari per migliorare la qualità degli spazi pubblici della “Città Ticino”, definendo simultaneamente un nuovo concetto di spazio pubblico contemporaneo.